

L'IMPENNATA DEL GREGGIO

Gasolio mai così caro Tir e navi i più colpiti

È un coro unanime quello che attraversa il settore dei trasporti per l'impennata del greggio: i più colpiti sono i Tir e le navi che nel corso di quest'anno stanno facendo i conti con un trend sempre più negativo per i costi del carburante. La tendenza in realtà non è fatto di ieri e si inserisce in un triennio nero per i consumi culminato quest'anno con un'impennata che nell'ultima rilevazione del ministero dello Sviluppo economico ha toccato quota 1,259 euro al litro, record assoluto nel 2007. I più colpiti sono Tir e navi: nell'ultimo anno e mezzo il bunker marittimo è passato da poco più di 200 dollari a tonnellata ai 500 dollari attuali. Mentre nel settore aereo tutte le compagnie hanno rialzato i prezzi per rientrare dei maggiori costi. ■

SERVIZI A PAGINA 2

CARBURANTE ALLE STELLE. Secondo uno studio il pieno di un Tir è aumentato dell'8,5%

Il gasolio s'impenna ancora È emergenza per i camion

*La Cgia veneta
denuncia
il salasso per
gli operatori
Le associazioni
sul piede
di guerra
minacciano
il fermo*

È stato un anno nero per il prezzo dei carburanti, portati alle stelle dall'impennata dall'ascesa del greggio. Ma il 2008 non si annuncia da meno e per le imprese di autotrasporto l'emergenza sono i costi di esercizio. Secondo uno studio condotto dalla Cgia di Mestre il prezzo di un pieno di gasolio per un camion è aumentato di 47,5 euro, con un +8,5 per cento in 12 mesi. La stima riguarda un autoarticolato oltre le 11 tonnellate con una capacità di serbatoio di 500 litri e con un consumo medio di 3 litri/km. Secondo l'Ufficio studi dell'associazione degli artigiani veneti quindi se fino all'ottobre

dello scorso anno un autotrasportatore sborsava 561,3 euro per un pieno, a distanza di dodici mesi ne spende 608,8. L'indagine della Cgia di Mestre ha inoltre messo sotto la lente di ingrandimento gli aumenti «declinandoli» sulle tratte autostradali: se fino all'ottobre 2006 un Tir spendeva 212,9 euro per percorrere la tratta autostradale Milano-Roma (570 chilometri) oggi ne deve sborsare 231, oltre 18 euro in più. L'aumento raggiunge quota 33,3 euro per la tratta Bologna-Reggio Calabria: totale da pagare 426 euro per 1.050 chilometri.

Chi dovrà invece andare da Firenze a Roma spenderà 191 euro, quasi 15 euro in più rispetto a un anno fa. Il fenomeno è noto: da inizio anno il gasolio ha iniziato la sua progressiva ascesa passando da 1,114 euro rilevati dal ministero dello Sviluppo economico l'8 gennaio all'1,229 del 5 novembre. E nella settimana che si chiude il costo continua a salire: il 12 novembre ha toccato quota 1,259 euro al litro, record assoluto quest'anno. Ma in realtà il trend negativo non è una novità del 2007. L'altro anno nero per il rifornimento degli autotrasportatori è stato senza dubbio il 2006, quando

nel corso dell'anno il prezzo al consumo del gasolio ha sfiorato anche in quel caso le cifre del 2007. E intanto le associazioni minacciano di fermare il settore. Sul banco degli imputati la Finanziaria 2008 che, secondo i rappresentanti delle imprese, appare insufficiente a sostenere il comparto. «Non possiamo più accettare che il Governo si disinteressa di questioni di vitale importanza per il settore», dice Pasquale Russo, segretario di Confratporti. ■

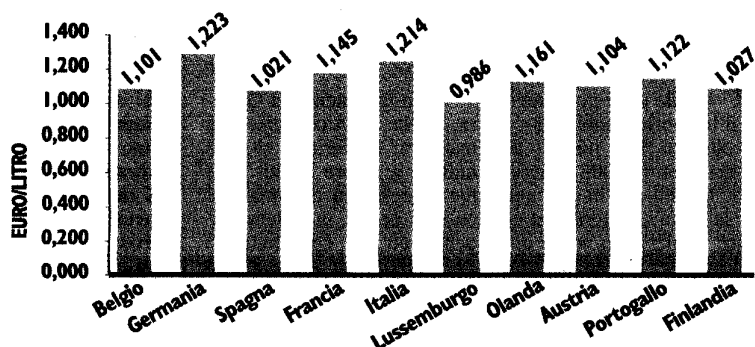
FLAVIA LANDOLFI



SETTORI

I COSTI EUROPEI*I prezzi al consumo in alcuni Paesi Ue rilevati il 29 ottobre 2007*

■ Paesi che aderiscono all'Ume



Fonte: Ministero dello Sviluppo economico

TRIENNIO NERO*Il costo in euro per un litro di gasolio auto*

Data	Prezzo al consumo	Accisa	Iva	Totale imposte
VALORI ASSOLUTI DI QUEST'ANNO				
8/1/2007	1,114	0,416	0,186	0,602
5/2/2007	1,079	0,416	0,180	0,596
5/3/2007	1,100	0,416	0,183	0,599
2/4/2007	1,114	0,416	0,186	0,602
7/5/2007	1,129	0,416	0,188	0,604
4/6/2007	1,148	0,423	0,191	0,614
2/7/2007	1,158	0,423	0,193	0,616
6/8/2007	1,182	0,423	0,197	0,620
3/9/2007	1,168	0,423	0,195	0,618
1/10/2007	1,203	0,423	0,201	0,624
5/11/2007	1,229	0,423	0,205	0,628
LA MEDIA DEGLI ULTIMI 10 ANNI				
2007	1,108	0,416	0,184	0,600
2006	1,164	0,413	0,194	0,607
2005	1,109	0,411	0,184	0,595
2004	0,940	0,403	0,156	0,559
2003	0,876	0,403	0,146	0,549
2002	0,855	0,403	0,142	0,545
2001	0,868	0,385	0,144	0,529
2000	0,892	0,383	0,148	0,531
1999	0,759	0,400	0,126	0,526
1998	0,710	0,386	0,118	0,504
1997	0,743	0,386	0,120	0,506
1996	0,737	0,386	0,117	0,503

Fonte: Ministro dello Sviluppo economico

SETTORI